

□ Interrogazione n. 498

presentata in data 29 settembre 2017

a iniziativa del Consigliere Giorgini

“Realizzazione delle Strutture abitative d'emergenza per i cittadini con casa inagibile a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la Regione Marche”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Peppino Giorgini

Premesso che:

- la Regione e i Comuni interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi hanno potuto usufruire dell'Accordo quadro sottoscritto dal Dipartimento della Protezione Civile per la fornitura di SAE (Soluzioni abitative in emergenza) e attivare appalti specifici per la realizzazione di strutture destinate ai cittadini con casa inagibile o in “zona rossa”;
- le SAE, anche dette “casette di legno”, sono soluzioni abitative antisismiche temporanee di 40, 60 e 80 metri quadri da realizzare per consentire ai cittadini interessati di tornare a vivere nei territori colpiti fino alla ricostruzione delle proprie abitazioni;
- per la realizzazione delle SAE, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Marche hanno provveduto all'esecuzione delle attività preliminari all'insediamento delle SAE individuando con grave ritardo le aree dove costruirle sulla base della ricognizione dei fabbisogni nei singoli territori svolta dai Comuni tanto che oggi, a molti mesi dal sisma, è ancora in corso l'attività di realizzazione delle fondazioni o delle opere di urbanizzazione, e pochissime SAE sono state abitate;
- nonostante le lungaggini impiegate per l'individuazione delle aree, molto di questo non sono adatte per l'insediamento delle SAE e necessitano di ingenti spese per la realizzazione delle urbanizzazioni e fondazioni, come confermato dalla documentazione reperibile sul sito della Protezione Civile nazionale e dai decreti del Soggetto Attuatore Regionale del Sisma 2016;
- a titolo esemplificativo sui costi:
 - per la realizzazione di n. 7 SAE a Villa di Mezzo di Bolognola (5 da 40 mq, 1 da 60 mq e 1 da 80 mq), la spesa prevista per la realizzazione delle sole opere di fondazione e delle urbanizzazioni è pari ad euro 1.738.413,53 (Decreto del Soggetto Attuatore del Sisma 2016 numero 737 del 16/06/2017, quasi 250.000,00 euro a casetta) ai quali vanno aggiunti i costi delle casette prefabbricate (1100 euro al mq) per un costo totale di oltre 6.200 euro al mq;
 - per la realizzazione di n. 30 SAE a San Paolo Via Ottaviano di Camerino (20 da 40 mq, 5 da 60 mq e 5 da 80 mq), la spesa prevista per la realizzazione delle sole opere di fondazione e delle urbanizzazioni è pari ad euro 6.800.000,00 (Decreto del Soggetto Attuatore del Sisma 2016 numero 1099 del 18/08/2017, oltre 225.000,00 euro a casetta) ai quali vanno aggiunti anche in questo caso i costi delle casette prefabbricate (1100 euro al mq) per un costo totale di oltre 6.750 euro al mq;
 - per la realizzazione delle SAE in nessuna area si scende mai al di sotto dei 2.500 euro al mq;

Considerato che:

- la Regione Marche ha promesso ripetutamente tempi celeri, ma mai rispettati per la realizzazione delle SAE dicendo dapprima che sarebbero state realizzate entro marzo 2017, poi entro giugno 2017, successivamente entro il 24/08/2017, dopo ancora entro ottobre 2017 e per ultimo, l'attuale Giunta regionale, ad un anno dal sisma, afferma che il 90% delle SAE sarà disponibile entro l'anno;
- a giudicare dallo stato di attuazione in cui versano alcune aree anche l'ultimo obiettivo temporale stabilito sembra purtroppo lontano dall'essere raggiunto, tanto che da un recente comunicato stampa della Giunta Regionale, del 05/09/2017 si evince tutta la preoccupazione del Presidente e dell'Assessore Sciapichetti circa la scarsità del personale impiegato dalle ditte che devono montare le casette e circa l'incognita rappresentata dalle condizioni meteorologiche;
- l'individuazione delle aree dovrebbe tenere in considerazione l'esigenza di un razionale utilizzo del denaro pubblico, anche individuando aree dove allocare le SAE meno difficoltose, con tempi più celeri ed oneri di realizzazione meno gravosi essendo le SAE strutture temporanee da utilizzare per brevi periodi nell'attesa della ricostruzione;

- pur comprendendo le finalità dell'operazione, i tempi impiegati e i costi sostenuti per la realizzazione delle SAE in alcune aree sono ingiustificabili;
- i costi delle SAE verificati superano persino e di gran lunga quello di appartamenti nuovi antisismici in cemento armato pur al netto degli oneri di esproprio o utilizzo delle aree.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- lo stato di attuazione delle aree SAE ed una realistica indicazione dei tempi occorrenti per la loro realizzazione;
- i costi totali delle casette in ogni area SAE (esproprio o oneri d'uso dell'area, fondazioni, urbanizzazioni, montaggio, allacci);
- i costi totali minimo, medio e massimo delle casette nelle diverse aree SAE;
- se ritiene un esempio di buona amministrazione la realizzazione di abitazioni temporanee con tempi che in alcuni casi supereranno di gran lunga l'anno dall'evento calamitoso;
- se ritiene rispettato il principio di economicità, efficienza ed efficacia nella realizzazione di abitazioni temporanee con costi tripli rispetto alle abitazioni realizzabili o a quello reperibili sul libero mercato.